

Zeitschrift: Museum Helveticum : schweizerische Zeitschrift für klassische Altertumswissenschaft = Revue suisse pour l'étude de l'antiquité classique = Rivista svizzera di filologia classica

Herausgeber: Schweizerische Vereinigung für Altertumswissenschaft

Band: 64 (2007)

Heft: 4

Artikel: Pollux 4,148 : enesparmenas tas polias

Autor: Lapini, Walter

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-49517>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Pollux 4,148: ἐνεσπαρμένας τὰς πολιάς

Di Walter Lapini, Genova

Abstract: Lo scopo della presente nota è quello di suggerire che il confronto con un'espressione usata da Filodemo (*AP* 11,41,3) permette di chiarire testo ed esegesi di un difficile passo dell'*Onomasticon* di Polluce (4,148).

Poll. 4,148: ὁ δὲ εἰκονικὸς ἔχει μὲν ἐνεσπαρμένας τὰς πολιάς καὶ ἀποξυρᾶται τὸ γένειον. L. Bernabò Brea, non spiegandosi per quale strano motivo un giovane dovrebbe avere i capelli bianchi, ipotizzava che si trattasse «di un vecchio classificato fra i giovani per il fatto che non ha la barba» (ἀποξυρᾶται τὸ γένειον)¹; non essendo però neppure lui convinto di questa spiegazione, lo studioso preferiva accogliere la variante ἐμπεσπαρμένας τὰς παρειάς, «con le guance profondamente incavate», e su questa linea mi ero mosso anch'io in un articolo di diversi anni fa².

Ma agli studiosi è sfuggito – e finora era sfuggito anche a me – il decisivo raffronto con un epigramma di Filodemo, *AP* 11,41 = 17 Gow-Page = 4 Sider, dove ai vv. 3–4 si legge: ἤδη καὶ λευκαί με κατασπείρουσιν ἔθειραι, Ἰξανθίππη, συνετῆς ἄγγελοι ἡλικίης: «già i capelli bianchi mi spruzzano». Il parlante dichiara di avere 37 anni ed è visto come un giovane che sta trapassando nella maturità. I 37 anni, come ricorda Sider nel suo dettagliato commento, costituivano secondo Aristotele (*Pol.* 1335 a 29) l'età giusta per il matrimonio³. Su κατασπείρουσιν ἔθειραι Sider osserva anche: «the construction is odd – normal Greek would call for μοι κατασπείρονται ἔθειραι»⁴. L'osservazione è giusta e per noi preziosa, dato che la forma passiva si ritrova anche in Poll. 4,148. Come il lettore può vedere, i due casi sono analoghi: il giovane di cui parla Polluce è un giovane «che ha dei capelli bianchi sparsi (fra quelli neri)»⁵. Il testo da accogliere sarà dunque ἐνεσπαρμένας τὰς πολιάς.

Corrispondenza: Walter Lapini, via G. Orsini 107
I-50126 Firenze, walter.lapini@libero.it

- 1 L. Bernabò Brea, *Menandro e il teatro greco nelle terracotte liparesi* (Genova 1981) 157.
- 2 W. Lapini, *Il nome, la maschera e l'idiota*, «Sandalion» 15 (1992) 53–101: 89–90. Sul passo anche A. M. Mesturini, *Rhythmos. Percorsi (alternativi) della tradizione classica* (Genova 2001) 169–204 = ead., *Maschera e travestimento: εἰκονικός in Polluce Onomasticon IV 146, 148 Bethe (e in Tractatus Coislinianus XV 43–45 Koster?)*, in: *Multas per gentes* (Sassari 2000) 225–249: 236–238.
- 3 *The Epigrams of Philodemos*, intr., text, and comm. by D. Sider (New York/Oxford 1997) 73.
- 4 Sider *op. cit.* (nota precedente) 75.
- 5 Non andava troppo lontano dal vero F. Della Corte, *La tipologia del personaggio della palliata*, Actes du XI^e Congrès, Association G. Budé (Paris 1973) 354–393: 366, che traduceva «brizzolato». Cf. Pind. *Ol.* 4,26: φύονται δὲ καὶ νέοις ἐν ἀνδράσιν πολιαί.